Testo dello statuto emendato del Partito comunista dell'U.R.S.S.

(Continuazione dalla 3. pagina)

munisti delle Repubbliche della Unione costituiscono delle segreterie per le questioni correnti e per verificare l'esecuzione delle decisioni. La segreteria riferisce sulle decisioni adottate al relativo ufficio del Comitato regionale, del Comitato territoriale o del Comitato centrale del Partito comunista della Repubblica dell'Unione.

XLIII

I Comitati regionali, i Comitati territoriali e i Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione organizzano varie istituzioni di Partito nelle loro particolari regioni, guidano le loro attività, assicurano la esecuzione senza deviazioni delle direttive di Partito, lo sviluppo della critica e dell'autocritica, e dell'educazione dei comunisti nello spirito di un inflessibile atteggiamento nei riguardi delle deficienze, dirigono lo studio del marxismo - leninismo tra i membri del Partito e presentano i

Il compagno Kruscev sarà relatore sul quarto punto all'o.d.g. del XIX congresso del P. C. (b) dell'URSS

membri candidati, organizzano la educazione comunista dei lavoratori, nominano le redazioni degli organi di stampa di Partito regionali o territoriali sotto il loro controllo, dirigono le attività dei Soviet e delle organizzazioni sociali regionali, territoriali o di Repubblica tramite i gruppi di Partito in esse esistenti, organizzano e amministrano le proprie imprese di importanza generale per la determinata regione, territorio o Repubblica; distribuiscono, nei limiti della loro organizzazione, le forze e le risorse del Partito ed amministrano i fondi del Partito della regione, territorio o Repubblica; tengono sistematicamente informato il Comitato centrale di Partito o sottopongono al Comitato centrale una relazione sulla loro attività fornita di dati particolareggiati.

XLIV

Le assemblee plenarie dei Comitati regionali, dei Comitati territoriali e dei Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione sono indette almeno una volta ogni due mesi.

XLV

Le organizzazioni di Partito nelle Repubbliche autonome nei circondari nazionali facenti parte del territorio di una Repubblica dell'Unione lavorano sotto la direzione dei loro particolari Comitati territoriali o del Comitato centrale del Partito comunista della Repubblica dell'Unione, e si attengono nella loro vita interna alle norme enunciate nel capitolo V dello Statuto di Partito, che si riferiscono alle organizzazioni regionali, territoriali o di Repubblica.

CAPITOLO VI

Organizzazioni cittadine e rionali di Partito.

XLVI

Le organizzazioni di Partito di distretto sono formate nelle regioni, nei territori e nelle Repubbliche suddivise in distretti. L'organo supremo dell'organizzazione di Partito di distretto è la conferenza di Partito di distretto, che viene indetta dal Comitato di distretto almeno una volta ogni 18 mesi; conferenze straordinarie vengono convocate per decisione del Comitato di distretto o dietro richiesta di un terzo di tutti i membri delle organizzazioni che appartengono all'organizzazione di distretto.

La conferenza di distretto ascolta le relazioni del Comitato di distretto, della Commissione di revisione e delle altre organizzazioni di Partito di distretto e prende le decisioni relative, elegge il Comitato di Partito di distretto, la Commissione di revisione e i delegati alla conferenza regionale o territoriale o al congresso del Partito comunista della Repubblica della Unione.

XLVII

Ogni Comitato di distretto elegge un Esecutivo, composto di non più di nove membri, fra cui tre segretari del Comitato di distretto. I segretari devono avere una anzianità di Partito non inferiore a tre anni. I segretari dei Comitati di distretto devono venire confermati dal Comitato regionale, dal Comitato territoriale o dal Comitato centrale del Partito comunista della Repubblica dell'Unione. Assemblee plenarie dei Comitati di distretto vengono indette almeno una volta ogni mese e mezzo.

XLVIII

I Comitati di distretto organizzano le varie istituzioni di-strettuali di Partito e dirigono la loro attività; assicurano l'esecuzione senza deviazioni delle direttive di Partito, lo sviluppo della critica e dell'autocritica e l'educazione dei comunisti nello spirito di un atteggiamento inflessibile nei confronti delle deficienze; dirigono lo studio del marxismo-leninismo da parte dei membri del Partito e dei membri candidati organizzano l'educazione comunista dei lavoratori; nominano gli uffici redazionali dello organo distrettuale di Partito, che lavora sotto la loro direzione e controllo; dirigono le attività delle organizzazioni sovietiche e sociali a mezzo dei gruppi di Partito in essi esistenti; organizzano le istituzioni di Partito nell'ambito del loro distretto; distribuiscono nei limiti del loro distretto, le forze e le risorse del Partito e amministrano i fondi di Partito del distretto.

CAPITOLO VII

Organizzazioni cittadine e rionali di Partito (rurali o urbane).

IL

Conferenze cittadine e rionali vengono indette dai Comitati rispettivi almeno una volta all'anno. Conferenze straordinarie vengono indette su decisione del Comitato cittadino o rionale o dietro richiesta di un terzo di tutti i membri delle organizzazioni.

La conferenza cittadina o rionale ascolta le relazioni del Comitato, della Commissione di revisione e delle altre organizzazioni federali o sezionali e decide in base ad esse; elegge il Comitato cittadino o di rione, la Commissione di revisione e i delegati alle conferenze territoriali o regionali o al Congresso del Partito comunista della Repubblica dell'Unione.

L

Ogni Comitato rionale o cittadino elegge un Esecutivo composto da nove a dieci membri, fra cui tre segretari del Comitato rionale o cittadino di Partito.

I segretari dei Comitati rionali o cittadini devono avere una anzianità di Partito non inferiore a tre anni. I segretari dei Comitati rionali o cittadini devono venire confermati dal Comitato regionale, dal Comitato territoriale o dal Comitato centrale del Partito comunista della Repubblica dell'Unione.

LI

Il Comitato rionale o cittadino organizza e convalida le organizzazioni primarie di Partito nelle imprese industriali, nei sovcos, nelle stazioni di macchine e trattori, nei colcos e negli uffici; guida la loro attività e tiene un elenco degli iscritti; assicura l'esecuzione delle direttive di Partito, stimola uno spirito di intransigenza nei confronti delle deficienze; organizza lo studio del marxismo-leninismo tra i membri del Partito e i membri candidati; assicura l'educazione comunista dei lavoratori, nomina le redazioni dell'organo di stampa di Partito cittadino o rionale che lavora sotto la sua direzione ed il suo controllo; dirige le attività delle organizzazioni sovietiche e sociali di città o di rione attraverso i gruppi di Partito in esse esistenti; distribuisce le forze e le risorse del Partito nell'ambito della città e del rione ed amministra i fondi di Partito della città o del rione.

Il Comitato cittadino o rionale sottopone al Comitato regionale, al Comitato territoriale o al Comitato centrale del Partito comunista della Repubblica dell'Unione un rapporto sulle sue attività, nei termini e nella forza stabilita del Comitato centrale del Partito.

LII

Le assemblee plenarie del Comitato cittadino o rionale sono convocate non meno di una volta al mese.

LIII

Nelle grandi città, le organizzazioni sezionali subordinate al Comitato cittadino sono costituite con l'autorizzazione del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

CAPITOLO VIII

Le organizzazioni primarie di Partito.

LIV

Le organizzazioni primarie di Partito sono la base del Partito.

Le organizzazioni primarie di Partito sono costituite nelle officine, nelle fabbriche, nei sovcos, nelle stazioni di macchine e trattori e negli altri enti economici, nei colcos e nelle unità dell'Esercito e della Marina sovietica, nei villaggi, negli uffici, negli istituti d'insegnamento, ecc., dove vi siano non meno di tre membri del Partito.

Nelle fabbriche, nei colcos, negli uffici, ecc., dove vi siano meno di tre membri di Partito, sono costituiti gruppi di membri candidati o di membri effettivi del Partito e dell'Unione giovanile comunista con alla testa un organizzatore di Partito nominato dal Comitato rionale, dal Comitato cittadino o dalla sezione politica.

Le organizzazioni primarie di Partito sono confermate dai Comitati rionali o cittadini o dalle rispettive sezioni politiche.

LV

Nelle fabbriche, negli uffici, nei colcos, ecc., dove vi siano più di 100 membri del Partito o membri candidati, possono essere formate organizzazioni di Partito di reparto, di sezione, di divisione, ecc., nell'ambito dell'organizzazione generale primaria di Partito che copre l'intera fabbrica, ufficio, ecc., previa approvazione, in ogni caso particolare, del Comitato rionale o cittadino o della sezione politica. Nelle organizzazioni di reparto, di sezione, ecc., o nell'ambito delle organizzazioni primarie di Partito con meno di 100 membri e membri candidati, possono essere formati gruppi di Partito nelle brigate o nelle unità di macchine dell'impresa.

LVI

Nelle grandi fabbriche ed uffici dove vi siano oltre 300 membri di Partito e membri candidati possono essere formati Comitati di Partito previa approvazione, in ogni caso, del Comitato Centrale del Partito. Le organizzazioni di Partito di reparto, in questi stabilimenti, hanno gli stessi diritti delle organizzazioni primarie di Partito.

LVII

L'organizzazione primaria di Partito lega la massa degli operai, dei contadini e degli intellettuali agli organi direttivi del Partito. I suoi compiti sono:

a) condurre un lavoro di agitazione e di organizzazione tra le masse, per l'attuazione delle parole d'ordine e delle decisioni del Partito, ed assicurare la direzione della stampa di fabbrica (giornali stampati, giornali murali, ecc.);

b) reclutare nuovi membri al Partito ed organizzare la loro educazione politica;

c) organizzare l'educazione politica dei membri e dei membri candidati e controllare che essi acquistino un minimo di conoscenza del marxismo-leninismo;

d) coadiuvare il Comitato rionale, il Comitato Cittadino o la Sezione politica in tutto il loro lavoro pratico;

e) mobilitare gli sforzi delle masse nelle fabbriche, nei sovcos, nei colcos, ecc., per l'adempimento del piano di produzione, per il consolidamento della disciplina del lavoro e per lo sviluppo dell'emulazione socialista;

f) combattere il rilassamento e la cattiva amministrazione nelle fabbriche, nei sovcos e nei colcos, e mostrare sollecitudine quotidiana per il miglioramento delle condizioni culturali e di vita degli operai, degli impiegati e dei colcosiani;

g) sviluppare la critica e la autocritica e educare i comunisti nello spirito di un atteggiamento di intransigenza verso le deficienze;

h) partecipare attivamente alla vita economica e politica del Paese.

LVIII

Allo scopo di elevare l'importanza della funzione svolta dalle organizzazioni primarie di Partito nelle organizzazioni produttive e commerciali, come anche nei sovcos, nei colcos e nelle stazioni di macchine e trattori, e la loro responsabilità nell'andamento del lavoro negli stabilimenti, a queste organizzazioni è dato il diritto di controllare il lavoro dell'amministrazione delle imprese.

Le organizzazioni di Partito nei Ministeri i quali, a causa delle specifiche condizioni di lavoro degli uffici sovietici, non possono esercitare le funzioni di controllo, hanno il dovere di richiamare l'attenzione sui difetti nel lavoro del loro ente, di rilevare le deficienze nel lavoro del Ministero e di qualsiasi membro del suo personale, e comunicare le loro informazioni ed opinioni al Comitato Centrale ed ai capi del Ministero.

I segretari delle organizzazioni primarie di Partito nei Ministeri sono confermati dal Comitato centrale del Partito.

Tutti i comuristi che lavorano nell'apparato centrale di un Ministero appartengono all'organizzazione generale di Partito di quel Ministero.

LIX

Per l'esecuzione del lavoro corrente, l'organizzazione primaria di Partito elegge un Esecutivo composto di non più di 11 persone, per un periodo di un anno.

Gli Esecutivi delle organizzazioni primarie di Partito vengono formati nelle organizzazioni con non meno di 15 membri. Nelle organizzazioni di Partito che hanno meno di 15 membri, non viene formato un Esecutivo, ma viene eletto un segretario dell'organizzazione primaria di Partito.

Allo scopo di preparare ed educare rapidamente i membri di Partito allo spirito collettivo, una organizzazione di Partito di reparto con non meno di 15 e non più di 100 membri ha il diritto di eleggere un Esecutivo dell'organizzazione di Partito di reparto di 3-5 persone; un'organizzazione di reparto con oltre un centinaio di membri può eleggere un Esecutivo di 5-7 persone.

Nelle organizzazioni primarie di Partito che non contino più di cento membri, i compagni che svolgono il lavoro di Partito non sono esentati dalla loro normale occupazione.

I segretari delle organizzazioni di Partito primarie e di reparto debbono avere un'anzianità di Partito di almeno un anno.

CAPITOLO IX

Il Partito e l'Unione giovanile comunista.

LX

L'Unione giovanile comunista leninista dell'Unione Sovietica svolge la sua attività sotto la guida del Partito comunista dell'Unione Sovietica. Il Comitato centrale dell'Unione, suo organo direttivo, è subordinato al Comitato Centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica. Le attività delle organizzazioni locali dell'Unione sono dirette e controllate dalle rispettive organizzazioni di Partito di Repubblica territoriali, regionali, cittadine e rionali.

LXI

I membri dell'Unione devono uscirne al momento in cui diventano membri effettivi o membri candidati del Partito, a meno che non ricoprano posti direttivi nelle organizzazioni dell'Unione.

LXII

L'Unione è un'attiva coadiutrice del Partito in tutto il lavoro statale ed economico. Le organizzazioni dell'Unione devono essere in effetti attivi veicoli delle direttive di Partito in tutte le sfere della costruzione socialista, specialmente dove non esistono organizzazioni primarie di Partito.

LXIII

Le organizzazioni dell'Unione godono di un'ampia iniziativa nel discutere e nel proporre alle competenti organizzazioni di Partito tutte le questioni intese ad eliminare i difetti nel lavoro delle loro fabbriche, colcos, sovcos, o uffici, per aiutarle a migliorare il loro lavoro, ad organizzare la emulazione socialista e a condurre campagne di massa, ecc.

CAPITOLO X

Le organizzazioni di Partito nell'Esercito o nella Marina Sovietica e nel sistema dei trasporti.

LXIV

Il lavoro di partito nell'Esercito e nella Marina sovietica è guidato dalle Direzioni centrali politiche dell'Esercito e della Marina sovietica e, nel sistema dei trasporti, dalle direzioni politiche dei Ministeri delle Ferrovie, della Marina Mercantile e dei trasporti fluviali dell'URSS. Tali Direzioni funzionano come sezioni del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

Le organizzazioni di Partito nell'Esercito e nella Marina sovietica e nel sistema dei trasporti lavorano sulla base di particolari istruzioni approvate dal Comitato centrale.

LXV

I capi delle Sezioni politiche delle zone militari territoriali, delle flotte e delle armate, i capi delle Sezioni politiche delle ferrovie devono essere membri del Partito con cinque anni di anzianità, e i capi delle Sezioni politiche delle divisioni e delle brigate, membri del Partito con tre anni di anzianità.

LXVI

I suddetti organi politici devono mantenere uno stretto contatto con i Comitati locali di Partito mediante la costante partecipazione dei dirigenti di questi organi politici ai Comitati locali di Partito, come pure mediante regolari relazioni fatte ai Comitati di Partito dai capi di tali organi politici, sul lavoro politico nelle unità militari e dai capi delle Sezioni politiche nel sistema dei trasporti.

CAPITOLO XI

Gruppi di Partito nelle organizzazioni dei senza Partito.

LXVII

In tutte le conferenze e congressi e in tutti gli organi elettivi delle organizzazioni sovietiche, dei sindacati, delle cooperative ed altre organizzazioni di massa, dove vi sono non meno di tre membri del Partito, vengono formati gruppi di Partito che hanno il compito di rafforzare l'influenza del Partito sotto ogni aspetto e di sviluppare la politica del Partito tra i senza partito, di rafforzare la disciplina di Partito o di Stato, di combattere il burocratismo, di controllare il modo in cui vengono eseguite le direttive di Partito e dei Soviet. Il gruppo elegge un segretario per il suo lavoro corrente.

LXVIII

I gruppi di Partito sono subordinati alle rispettive organizzazioni di Partito (Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Comitato Centrale del Partito comunista delle Repubbliche dell'Unione, Comitato territoriale, Comitato regionale, Comitato distrettuale, Comitato rionale).

Per tutte le questioni, i gruppi devono osservare strettamente e inflessibilmente le decisioni degli organi direttivi di Partito.

CAPITOLO XII

Fondi del Partito.

LXIX

I fondi del Partito e delle sue organizzazioni sono costituiti dalle quote di appartenenza, dalle entrate delle imprese di Partito e da altri introiti.

LXX

Le quote di appartenenza, che vengono pagate mensilmente dei membri effettivi e dai membri candidati del Partito, sono fissate come segue, in proporzione percentuale al guadagno:

Guadagno mensile non superiore a 500 rubli — 1/2%; da 501 a 1000 rubli — 1%; da 1.001 a 1.500 rubli — 1,5%; da 1501 a 2000 rubli — 2%; superiore a 2.000 rubli — 3%.

LXXI

La quota d'iscrizione al Partito è versata dai membri candidati al momento della loro ammissione nella misura del 2% del loro guadagno mensile.

AVVENIMENTI SPORTIVI

I « PURI » APRONO AL LUSSEMBURGO I CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO

Oggi i dilettanti azzurri della strada difenderanno la maglia "arc-en-ciel,,

Gianni Ghidini, Luciano Ciancola e Alessandro Fantini: le tre speranze italiane - Belgi e francesi temibili avversari dei «ragazzi» di Proietti - Attesa in campo professionistico

(Dal nostro inviato speciale)

LUSSEMBURGO, 22 — *Sveglia all'alba per andare incontro a Bartali, che arriva con « L'express 73 ». Questo Bartali, davvero, ci toglie anche il sonno; sul marciapiede della stazione, l'attesa non è lunga: « l'Express 73 » non ha ritardo: alle ore 6.42 precise come una cambiale in scadenza si ode il fischio lungo di un treno e poi ecco il fumo nero... « L'Express 73 » entra in stazione.*

Dopo un po' dal « Wagon-lit » di testa scende Bartali; lo accompagna Mario Ferretti, lo « speaker ». Gino è vispo, arzillo: ha fatto un viaggio comodo; tutto un sonno da Lucerna a Lussemburgo. Bartali chiede di Binda, Ma, fra quelli che aspettano Bartali — mezza dozzina di giornalisti — Binda non c'è.

Allora Bartali domanda: « Dove devo andare? ». *Gli rispondono che gli «azzurri» sono a Mondorf-Les-Bains.*

— E' lontano?

— *No. Mondorf, da qui, è distante 22 chilometri.*

— C'è un taxi?

— *Si fuori della stazione. Scusa, Gino: sei pronto per la corsa?*

— Si, da cinque giorni non fumo, sto bene e sono allenato abbastanza; l'altro ieri ho fatto un lungo giro sulle strade dei Chianti: cinque ore di bicicletta, in compagnia di Bresci.

— *E qui, oggi, che cosa farai?*

Riuscirà GHIDINI a conservare la maglia iridata?

— Un giretto per vedere la strada della corsa e per togliere dalle gambe la ruggine del viaggio.

— *Troverai Bevilacqua, che oggi farà un'altra lunga sgambata. Ma scusa, Gino: tu hai detto che hai già visto la strada della corsa e l'hai giudicata facile...*

— ...E' vero; è una corsetta che non fa per me.

— *E per chi fa, allora?*

— Per i tipi come Kubler, Van Steenbergen, Schotte...

— *Magni, no?*

— Si, anche per Fiorenzo, specialmente se pioverà.

— *E degli altri « azzurri » che cosa pensi?*

— Albani e Bevilacqua dovrebbero fare una bella corsa.

— *Ancora una domanda, Gino: conosci i dilettanti che saranno in corsa domani?*

— Conosco Nencini e so che cammina forte...

— *Nencini è dunque il tuo pronostico?*

— No, ma spero che vinca.

I ragazzi faranno la corsa domani: 170 chilometri, un po' più di quattro ore di battaglia. E sarà una battaglia all'arma bianca, senza esclusione di colpi. L'Italia, nella piccola « corsa dell'arcobaleno » ha un bel passato di affermazioni, di vittorie. Stacco dal libro d'oro nove fogli: sono i fogli sui quali sono segnate le vittorie azzurre: 1923, Ferrario; 1928, Grandi; 1929, Bertolazzo; 1930 e 1932 Martano; 1935, Mancini; 1937, Leoni; 1947, Ferrari; 1951, Ghidini.

L'Italia dunque difende la « maglia », e il ragazzo che l'indossa — Ghidini — sarà in corsa anche domani: perciò la volontà di Ghidini sarà tesa sino allo spasimo. E, se la corsa si risolverà in volata, chi potrà battere Ghidini nello sprint? Ma è facile che la corsa trovi una soluzione di forza, perchè la lotta si annuncia serrata: le ambizioni dei ragazzi sono spavalde, audaci e nessuno parte battuto. Perciò il pronostico, più che alla tecnica, si affida al caso: la piccola « corsa dell'arcobaleno » è un'avventura.

La pattuglia azzurra è la più forte e il Belgio, che è uscito fuori dal guscio con la grande corsa di Helsinki la rincalza. Ma Noyelle, testa a testa, non vale Ciancola e Groeslanders, allo sprint, da Ghidini è battuto. Forse, i ragazzi del Belgio, sulla pattuglia azzurra, hanno il vantaggio di saper sfruttare con più intelligenza, per la maggior pratica che hanno delle corse che vanno in giostra, le azioni di attacco nelle quali, buone o cattive che siano, si lanciano senza pentimenti. Qualche volta, perciò, azzeccano l'azione buona, quella che vince: come ai Giuochi d'Olimpia.

"Toni,, vuol vincere

Scontro a due, dunque: Italia-Belgio? E' possibile; è quasi certo. Ma anche i ragazzi di Francia faranno una corsa lanciata, perchè altrimenti avranno dei guai: la federazione del ciclismo di Francia ha deciso, infatti che se i « galletti » non correranno come devono correre — cioè, con impegno — non potranno fare, un altr'anno, le corse dei « grandi ». E Michel, Anquetil e Thomas sono giovanotti capaci; dunque, per l'Italia, il pericolo si chiama anche Francia.

Italia, Belgio e Francia: e poi, chi ancora? E' un giuoco a mosca cieca, questo: no all'Inghilterra, no all'Irlanda e no all'Ungheria, al Messico, all'Argentina, all'Uruguay, alla Jugoslavia, agli Stati Uniti, al Sud Africa, alla Saar, al Lichtenstein a San Marino, all'India, al Canadà, all'Austria; questi paesi sono appena all'« abici » del ciclismo su strada e vengono alla corsa soltanto per far numero.

La sorpresa, semmai, può venire dal Lussemburgo che ha un ragazzo di un certo valore: Schmitz; può venire, soprattutto, dalla Germania che manderà nella corsa Ziegler e Reitz, due ruote di buona classe: dalla Svezia che allineerà tre ragazzi in gamba: Snell, Lundh e Lindgrem; dall'Olanda, che lancerà nella lotta Van De Brekerl e Gelissen; dalla Svizzera che di Graf fa l'alfiere della sua pattuglia; dalla Danimarca, che punta ancora sul « vecchio » Knud Andersen; dalla Finlandia, che giuocherà tutto su Henriksoon; dal Giappone, infine, che presenta un numero di attrazione: Tamjoca, che tra l'altro è il campione di tutta l'Asia.

I ragazzi della piccola « corsa arcobaleno » li ho visti oggi all'Hotel De Ville quando sono venuti a prendere il numero di corsa: ragazzi vispi, ragazzi spavaldi, ragazzi sperduti. Fra questi, Fantini, che guardava tutto con gli occhi spalancati ma è già furbo, il ragazzo.

Sentite questa: ieri, nell'allenamento, Fantini stava sempre un pò davanti o un po' indietro agli altri. Proietti gli fa: « Ohi, ti stancano?... ». *E Fantini risponde:* « No, sono io che non sto sulle ruote, perchè non voglio che mi facciano cadere: non si sa mai... ».

Proietti si è messo a ridere e ora mi dice: « Vedi, se dovessi fare una scommessa, tutta mia, punterei su Fantini ». *Proietti ha anche una preoccupazione: Ciancola. Il ragazzo, sotto la pioggia di ieri si è preso un raffreddore che, ora, spera di guarire con inalazioni di penicillina. Ciancola, per tutti, è il ragazzo da battere. Di Ciancola, tutti hanno paura. Bruciato dalla sconfitta di Helsinki, Proietti ai ragazzi, domani, prima della partenza farà, all'incirca, questo discorso:*

« Non dovrete lasciar scappare nessuno, specialmente all'inizio, dovrete acchiappare tutte le ruote, non perdere d'occhio nessuno, capito? ». *Proietti è convinto che così, poi la vittoria sarà facile.*

Per Proietti, la « corsa dell'arcobaleno » è, dunque, una rosa da sfogliare petalo per petalo: Ciancola, Fantini, Ghidini, Bruni, Guerrini, Nencini. E le spine? Già, anche nelle rose ci sono le spine. E, per Proietti, sono: Belgio, Francia, Germania e i Paesi del Nord. Eppoi, Proietti ha una paura: c'è troppa zavorra nella corsa; ragazzi che appena sanno stare in bicicletta. E facili, quindi, sono le disgrazie. Ma se i suoi ragazzi faranno come ha fatto Fantini nell'allenamento, dalle disgrazie si terranno lontano. Però, dovranno sempre stare davanti, non indietro...

Più tardi, all'Hotel de Ville, a prendere il numero di corsa, sono venuti i campioni: il più svelto è stato Varnajo, un gallo col becco a punto: « Je ferai une grande course... ». *Magni è arrivato con Albani e Baroni; Magni, che ieri, con la pioggia, rideva sotto i baffi, oggi è un po' seccato:* « ... E' venuto il sole, il cielo è sereno, non me ne va bene una, quest'anno ». *Nella tempesta, Magni sarebbe stato nel suo invece, il tempo si è messo al bello.*

Ma c'è ancora una speranza: nell'aria c'è dell'umidità; il tempo ancora, può cambiare. Baroni si è messo il cuore in pace. Spera, Baroni, che Bartali restasse a casa: infatti qui si diceva che Gino pareva disposto a non tentare l'avventura. Baroni dice: « Pazienza; sarà per un'altra volta ». *Bevilacqua, ieri l'altro, ha camminato, ieri ha camminato, oggi ha camminato; si è mangiato tanta strada che, un'altro, avrebbe fatto indigestione.* « Toni » *è tirato come una bretella e vuol vincere a tutti i costi. Modesto, quasi timido, invece, è Minardi che dice:* « Che tristezza questo Paese, peggio che da noi d'inverno... ». *Binda sorveglia tutto e tutti..*

— *Un pronostico, Alfredo?*

— Perchè vuoi mettermi nei guai? Spero in una vittoria, ma so che sarà difficile conquistarla.

— *Un nome?*

— Credo in una affermazione di Albani e Minardi, perchè Magni, Bartali, Bevilacqua e Petrucci saranno troppo « marcati ». Ma questa è una corsa-lotteria: chi può tirar fuori il numero buono?

— *Hai predisposto una tattica?*

— In corse del genere, veloci e tirate, l'unica tattica buona è quella di tenere gli occhi aperti e se, per avventura, qualcho « azzurro » sarà in fuga, penso che nessun altro « azzurro » dovrà mettersi alle sue calcagne; anzi, dovrà frenare per quanto possibile il passo del gruppo.

Ma ecco Kubler allegro: « Io vincere... ».

Ecco Van Steenbergen. Ecco Bobet, Schotte, Close, Ockers. Ecco Goldschmidt. La gente, calma, guarda e applaude, soltanto qualche ragazzo rompe le file per chiedere una firma.

Intanto, al « Cercle Municipal » con la regia di Sua Altezza Serenissima il Gran Duca Jean, è già andato in scena il congresso del ciclismo: dirige Joinard e gli danno una mano Rodoni, Senn, Holm, Soler-Sueba e Southcott, cioè i pezzi più grossi dell'U.C.I. Parla Chesal e dice che « tutto va bene »; parla Verougstraek e dice che « tutto va bene »; la platea risponde con un applauso, contenta (e convinta...) che tutto vada bene. Chiacchiere e applausi, applausi a chiacchiere così dopo un'ora, lo spettacolo finisce. Risultato: tutto, o quasi tutto, è rinviato al congresso di primavera, che forse si farà a San Sebastiano, in Spagna.

L'assise ha fatto lo sforzo di accogliere la richiesta della C.T.S. dell'UCI che ha proposto di aumentare da sei a otto gli uomini in gara nella grande « corsa dell'arcobaleno » e quella di non permettere più che gli scandali, le « combines » sfacciate come quella di Milano: Pronk che vince, con l'aiuto di Baker, nelle corse di mezzofondo, abbiano un seguito. Inoltre, c'è stata la decisione che nomina Dupin (Francia) giudice di arrivo per le corse di domani e dopo.

Il congresso è finito. Strette di mano, facce allegre di persone per le quali è suonata l'ora della libera uscita. I signori del congresso vanno a prendere le mogli abbandonate sulle poltrone del « Cercle Municipal » si infilano dentro automobili grosse come vagoni di un treno; con queste automobili i signori del congresso prendono la strada della « Brasserie Pole Nord », dov'è il banchetto numero tre. I signori del congresso, per conoscenza, sono qui da appena due giorni.

La giornata, dunque, finisce come era cominciata; cioè, coi piedi sotto una tavola da pranzo. Soddisfazione generale con contorno di crauti e Wurstel e bagnata del buon vino della Mosella che — in quest' banchetti, anche se costa caro — corre a fiumi davvero.

ATTILIO CAMORIANO

IL PROGRAMMA dei "mondiali,,

Lussemburgo

SABATO 23 agosto, ore 13: partenza del campionato su strada dilettanti (10 giri - chilometri 175).

DOMENICA 24, ore 10: partenza del campionato su strada professionisti (16 giri - chilometri 280).

LUNEDI' 25, ore 21: finali del campionato di ciclo-palla.

Parigi

MARTEDI' 26 e mercoledì 27 agosto, ore 20,30: batterie ed eliminatorie dei campionati di velocità, inseguimento e mezzofondo.

GIOVEDI' 28, ore 20,30: finali del campionati dell'inseguimento professionisti e dilettanti; « ricupero » del mezzofondo dietro motori.

SABATO: 30, ore 15: finali del campionati di velocità professionisti e dilettanti.

DOMENICA 31, ore 14,30: finale del campionato di mezzofondo dietro motori.

IERI ALL'OSPEDALE DI TREVISO

Il giallorosso Grosso operato d'appendicite

L'intervento felicemente riuscito — Il nuovo difensore romanista potrà riprendere gli allenamenti tra un mese

TREVISO, 22. — Nelle prime ore di stamane all'ospedale civile di Treviso è stato operato di appendicite da un professore locale, il neo-giallorosso Grosso. Il giocatore, infatti, in questi ultimi tempi aveva accusato sovente dei noiosi disturbi allo stomaco ed i sanitari non erano riusciti ad accertare l'identità della malattia.

Ieri Grosso (che aveva avuto una settimana di permesso), mentre si trovava a casa sua veniva colto da un violento attacco; trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso veniva sottoposto immediatamente all'operazione dell'appendicite.

L'intervento è felicemente riuscito; si prevede che l'er giocatore rossonero potrà lasciare l'ospedale tra una settimana. Per la ripresa degli allenamenti è invece previsto un periodo di trenta giorni di assoluto riposo.

IL TORNEO DI SANREMO

Lazio-Barcellona 2 a 1

SAN REMO, 22. — Nel pomeriggio di oggi al torneo internazionale giovanile di calcio di Sanremo, si sono incontrati la Lazio e il Barcellona. Entrambe le squadre, già tagliate fuori dalla lotta per il primato, hanno disputato una partita scadente ma ha deluso patricolarmente il Barcellona che era il gran favorito e che è stato piegato dai laziali per 2 a 1.

TENNIS

Sturgess batte Patty e vince a Scarborough

SCARBOROUGH, 22 — Il sudafricano Eric Sturgess ha vinto oggi la finale del singolare dei Campionati tennistici dell'Inghilterra Settentrionale battendo il californiano Budge Patty in cinque sets con il seguente punteggio: 6-3, 3-6, 4-6, 6-1, 6-3.

I MONDIALI DI PALLAVOLO

La Cecoslovacchia supera la Francia per 3-0

MOSCA, 22. — Sono proseguiti oggi gli incontri per i campionati mondiali di pallavolo maschili e femminili che si stanno disputando in questi giorni a Mosca.

Negli incontri di oggi la Cecoslovacchia ha colto due brillanti vittorie: la squadra maschile ha superato nettamente (3-0) la Francia e le ragazze tanto per non essere da meno del loro compagni hanno imposto lo stesso punteggio alle ragazze francesi.

Inoltre, sempre in campo femminile, la Polonia ha sconfitto l'India per 3 a 0

A Straulino e Rode il titolo europeo

CASCAIS, 22. — L'imbarcazione olimpionica italiana « Merope » di Straulino e Rode ha vinto oggi il titolo europeo e nord africano di vela, categoria « stelle », classificandosi al sesto posto nella prova odierna, quinta ed ultima della serie.

Ecco la classifica finale: 1) Merope (It.) p. 85; 2) Espadarte II (Port.) p. 70; 3) Malindo (Port.) p. 68; 4) Capucho IV (Port.) p. 67; 5) Pedrito IV (Port.) p. 62; 6) Fiadolin (It.) p. 55; 7) Elettra (It.) p. 53.

LE DECISIONI DEL DIRETTIVO DELLA F.I.D.A.L.

Il 26 settembre inizieranno gli "assoluti,, di atletica

Gli atleti convocati d'ufficio — Le norme per la partecipazione alle gare

La presidenza della F.I.D.A.L. ha diramato l'elenco degli atleti e delle atlete che sono iscritti di ufficio ed invitati ai Campionati d'Italia 1952, fissati in calendario federale per i giorni 26, 27 e 28 settembre p.v.

Pertanto, in base alle disposizioni in vigore, sono iscritti di ufficio ed invitati a partecipare alle gare i primi tre atleti classificati nelle gare individuali dei Campionati d'Italia 1951 e le prime tre staffette; le prime due atlete classificatesi nei Campionati d'Italia 1951 nelle gare individuali e le prime due staffette; gli atleti vincitori delle gare individuali dei Campionati III serie maschili 1952 (Nord-Centro-Sud d'Italia) e le atlete vincitrici delle gare individuali dei Campionati Nazionali III serie femminili 1952.

La partecipazione dei suddetti atleti od atlete è tassativamente limitata a quelle gare nelle quali, in virtù dei titoli acquisiti, essi hanno diritto ad essere inviati. Per la partecipazione a gare differenti da quelle per le quali essi sono stati invitati, gli atleti o le atlete dovranno avere superato od eguagliato i « minimi di partecipazione » fissati dal Consiglio Direttivo.

Ai Campionati d'Italia Assoluti 1952 è ammessa, inoltre, la partecipazione di atleti od atlete che nella corrente stagione agonistica 1952 — e cioè entro il giorno 21 settembre 1952 — abbiano conseguito risultati tecnici eguali o superiori ai « minimi di partecipazione ». Tali atleti ed atlete potranno partecipare solamente nelle gare nelle quali, avendo superato od eguagliato i « minimi », essi hanno acquisito il diritto di prendere parte ai Campionati d'Italia 1952.

MOTONAUTICA

Domani sul lago di Auronzo la III prova di campionato

AURONZO, 21 — La terza prova del campionato italiano per fuoribordo da corsa si svolgerà domenica prossima sul lago di Auronzo.

Danny « Bang-Bang » Womber battuto ai punti da Cliff Curvis

PORTCHWAL (Galles), 22. — Lo americano Danny «Bang-Bang» Womber è stato battuto ieri sera ai punti di stretta misura da Cliff Curvis di Smansea, campione britannico e dell'Impero britannico per i pesi medio leggeri

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

A Firenze e Ferrara i campionati su pista

A modifica di quanto precedentemente stabilito l'U.V.I. pei Campionati italiani in pista ha stabilito definitivamente le seguenti date:

Ferrara: 12 13 settembre (dietro motori). Firenze: 27 28 settembre (velocità ed inseguimento).